

da lunedì 7 a sabato 12 APRILE 2025

METRIÒTES, IL SENSO DELLA MISURA
VIAGGIO NELLA CLASSICITÀ
ATENE DELFI TEBE

(6 giorni – 5 notti)



Resti archeologici dal valore assoluto e musei straordinari, questo significa oggi la visita di **Atene**. La patria di Pericle, di Socrate, di Platone è oggi la città dove sorge uno dei musei più importanti al mondo, dove si conserva il monumento antico che più di tutti è simbolo della matrice classica occidentale, dove è stato realizzato un coraggioso progetto architettonico museale pieno di luce che esalta splendidamente capolavori inestimabili dell'arte antica. E poi **Delfi**, il centro del mondo antico dove tutto veniva predetto e deciso, e **Tebe di Beozia** dai miti favolosi dove vennero alla luce Dioniso ed Eracle.

Torneremo sull'**Acropoli** risalendo come gli antichi la via sacra dall'**Agorà**, ci sperderemo nelle sale del **Museo Archeologico Nazionale** e del **Museo dell'Acropoli**, entreremo nei raffinati musei **Benaki** e **Goulandris**, ammaliati dalle predizioni della Pizia di **Delfi** e travolti dal tragico destino di Edipo re di **Tebe**.

«Vengo io. Eccomi: Edipo leggendario, polo di voi tutti».
(Sofocle, Edipo Re)

*Da fanciullo comportati bene,
da giovane (sii) controllato,
nell'età di mezzo giusto,
da anziano prudente,
alla fine della vita sereno.*
(massima delfica)

LUNEDI 7 aprile

ROMA-ATENE / CASA MUSEO BENAKI

Appuntamento con il gruppo **alle ore 7.30 / Aeroporto di Roma Fiumicino – Terminal 1** / check-in della compagnia **ITA Airways**. Il volo per Atene è previsto alle ore 9.30, con arrivo alle ore 12.30.

Il nostro viaggio dedicato a grandi resti archeologici e a musei straordinari comincia con la visita di una collezione molto particolare: il **Museo Benaki**, fondazione privata che espone le opere raccolte dal celebre collezionista **Antonis Benaki**.

Ospitato all'interno di una dimora gentilizia nei pressi della centrale piazza Sintagma, questa raffinata casa museo presenta al pubblico elementi fondamentali della cultura greca, dai resti archeologici di età arcaica fino al periodo cristiano e bizantino, ma anche oggetti dedicati alla rivoluzione contro l'occupazione turca.

Nel 1931 i Benakis donarono la casa di famiglia alla città di Atene e la loro collezione di oltre 37.000 oggetti islamici e bizantini. Più di 9.000 manufatti furono aggiunti negli anni '70 stimolando donazioni da altre fonti. Il fondatore Antonis Benakis rimase attivo nel museo fino alla sua morte nel 1954.

Negli anni successivi il museo ha aggiunto più di 60.000 oggetti, libri e documenti, alcuni dei quali sono stati acquistati e altri donati. Idea del museo è che la storia greca non inizi e finisca con eventi specifici, ma esista piuttosto lungo un *continuum* che giunge fino ai nostri giorni a oggi. Nell'anno 2000 il Museo Benaki venne riaperto dopo un restauro costato 20 milioni di dollari diventando di fatto l'unico museo in Grecia che conduce i visitatori attraverso tutte le epoche della cultura e della storia del paese.

Pranzo libero, cena e pernottamento ad Atene.

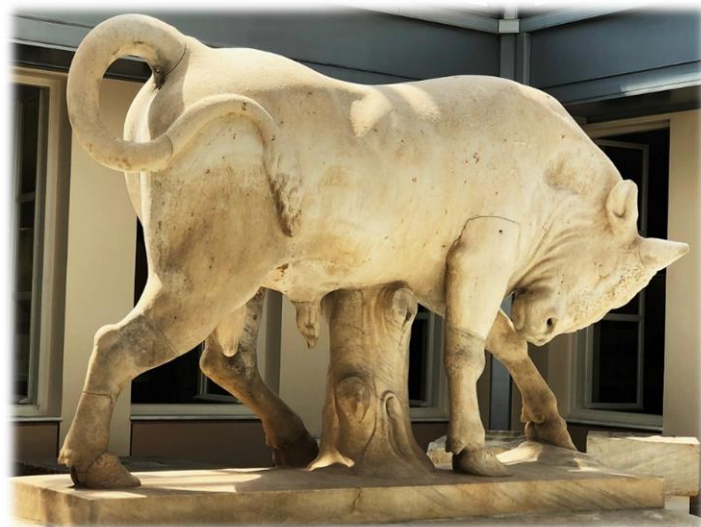


MARTEDI 8 aprile

IL MUSEO DEL CERAMICO, IL LICEO DI ARISTOTELE, IL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE

La mattina è dedicata a spazi espositivi ed evidenze archeologiche molto importanti e generalmente poco conosciute.

Il Museo del Ceramico, ristrutturato e completamente riallestito dopo le Olimpiadi del 2004, espone molti



reperti rinvenuti nel *Keramicós*, il quartiere abitato da vasai e artigiani della terracotta, oltre che dal cimitero del Ceramico che accoglieva tombe delle famiglie più illustri, ornate di stele, statue e moltissimi vasi oggi in mostra.

La scultura di un toro, proveniente dal complesso di Dioniso Kollytos, segna l'inizio della collezione di ceramiche: dalle prime forme e decorazioni preistoriche si passa al nucleo più celebre della raccolta col vasellame del periodo geometrico (IX-VIII sec. a.C.), con losanghe, reticoli e figure di animali stilizzati.

Il nome Ceramico deriva dal demo di *Kerameis*, che si trovava sul lato nord-occidentale dell'Acropoli e comprendeva un quartiere interno alle mura cittadine del V-IV secolo a.C. dove si trovavano le officine dei

vasai, e la necropoli all'esterno delle mura. Secondo Erodoto il nome derivava dal termine κέραμος (= *keramos*, "terracotta"), mentre secondo Pausania derivava da *Kèramos*, figlio di Dioniso e Arianna.

La necropoli si era sviluppata lungo la "via dell'Accademia", dove sorgeva la scuola instaurata da Platone, che usciva dalle mura cittadine attraverso la porta detta *Dipylon* ("doppia porta"), e lungo la "via Sacra" che conduceva al santuario di Eleusi, ed usciva dalla città dalla "Porta Sacra".

Vi furono condotti scavi a partire dal 1863, in seguito alla scoperta di iscrizioni funerarie durante i lavori per l'apertura di una nuova strada verso il Pireo. Gli scavi sistematici di tutta la zona archeologica furono condotti a partire dal 1913 da parte dell'Istituto Archeologico Germanico. Interrotti nel 1916 in seguito alla prima guerra mondiale, furono poi ripresi nel 1926. Gli scavi permisero di ritrovare un'enorme quantità di ceramica, consentendo di definire l'evoluzione della ceramica greca attica a partire dagli stili proto geometrico e geometrico. I ritrovamenti degli scavi sono custoditi all'interno del Museo del Ceramico, adiacente all'area archeologica, inaugurato nel 1937.

Uno degli ultimi siti archeologici di Atene conserva **i resti dell'antico Liceo di Aristotele** risalente al IV secolo a.C., rinvenuto nel 1996 tra l'edificio che ospita il Circolo Ufficiali delle Forze Armate, il Conservatorio di Atene e il Museo Bizantino. Gli 11.000 metri quadrati del sito sono stati attrezzati con giardini e cartelli con informazioni sulla storia del luogo, uno dei tre più antichi *Gymnasia* di Atene, insieme a quello dell'Accademia di Platone e il Cinósarge.

Nell'antica Atene l'area del Liceo di Aristotele era in un sobborgo che aveva preso il nome da un tempio dedicato ad *Apollo Linceo*. La scuola venne fondata nel 335 a.C. per l'insegnamento della filosofia ma qui Aristotele insegnò ai suoi studenti anche retorica e matematica passeggiando (*peripatos* in greco è la passeggiata) durante le lezioni, da cui il nome di "scuola peripatetica".



Visita pomeridiana dedicata allo straordinario Museo Archeologico Nazionale.

Il Museo Archeologico Nazionale di Atene è semplicemente uno dei più importanti musei al mondo. Oltre ad essere il più grande museo della Grecia è anche il più ricco del mondo in merito all'arte ellenica attraverso l'esposizione di raccolte che riguardano tutta la storia e la produzione artistica dell'antica Grecia, dal periodo cicladico, al miceneo, al classico. Al suo interno sono esposte opere di artisti assoluti come **Mirone** e **Skopas**, collezioni di scultura, ceramica, pittura parietale, gioielleria, metalli provenienti da scavi archeologici effettuati in tutta la Grecia, da **Santorini** e da tutte le isole egee, da **Micene** e da tutto il Peloponneso, e naturalmente da Atene.



La sala dedicata ai ritrovamenti di Micene toglie il fiato:

« A Sua Maestà il re Giorgio di Grecia, Atene

Esulto di gioia nell'informare Vostra Maestà che ho scoperto le tombe che la tradizione, partendo da Pausania, indica come sepolcri di Agamennone, Cassandra, Eurimedonte e dei loro compagni, tutti uccisi al banchetto da Clitennestra e dal suo amante Egisto. Le tombe sono attorniate da un doppio anello di lastre di pietra parallele che può essere stato eretto solo in onore dei nobili personaggi che ho nominato. Dentro la tomba trovai un ricco tesoro costituito da oggetti arcaici in oro massiccio. Questi basterebbero da soli a riempire un grosso museo che sarebbe la meraviglia del mondo e che

nei secoli futuri potrebbe richiamare in Grecia migliaia di visitatori da ogni paese.

Poiché solo l'amore del sapere ispira le mie ricerche, naturalmente non avanzo pretese su questo tesoro, che sono realmente felice di offrire intatto alla Grecia. Voglia Dio concedere che esso diventi l'inizio di una grande prosperità per la nazione ». (Heinrich Schliemann, Micene 16 novembre 1876)

Pranzo libero, cena e pernottamento ad Atene.

MERCOLEDÌ 9 aprile

L'AREA ARCHEOLOGICA DELL'ACROPOLI

L'intera giornata è dedicata alla visita dell'Acropoli e delle aree archeologiche circostanti: **il Partenone, l'antica Agorà, il teatro di Dioniso e l'Odèion di Erode Attico.**



L'Acropoli di Atene è certamente il simbolo della Grecia, dei fasti della sua civiltà classica e il punto di riferimento più significativo della cultura non solo greca ma occidentale tutta.

L'Acropoli di Atene, rappresenta il più grande complesso architettonico ed artistico giunto fino a noi dall'antica Grecia collocato a 156 metri slm sulla sommità pianeggiante di un promontorio roccioso largo 140 metri e lungo 28 che sovrasta tutta la città bassa. Voluta nel V secolo aC da Pericle in un'area dove già a partire dal II millennio aC erano edificati palazzi reali e luoghi di culto, comprende i 4 capolavori dell'arte classica greca: il **Partenone**, i **Propilei**, l'**Eretteo** e il **tempio di Atena Nike**.

Oggi l'Acropoli è naturalmente **patrimonio mondiale dell'Unesco**, collocata in un paesaggio monumentale caratterizzato da strutture massicce perfettamente bilanciate con la natura circostante.



Nel corso dei secoli l'Acropoli è stata danneggiata numerose volte: prima i Bizantini convertirono i templi in chiese e saccheggiarono i tesori, poi nel 1456, quando Atene fu conquistata dai Turchi, il sito divenne una moschea e l'Eretteo fu utilizzato come *harem* del governatore turco. L'episodio che più danneggiò l'Acropoli avvenne nel 1687 quando l'assedio dell'esercito veneziano provocò l'esplosione del Partenone, utilizzato dai turchi come polveriera. Il saccheggio fu completato nel diciannovesimo secolo da **Lord Elgin**, ambasciatore del re d'Inghilterra, che portò numerosi marmi in patria, orgoglio del *British Museum* e fonte di infinita contesa con la Repubblica Greca che vorrebbe riottenere il "maltolto".

Ai piedi dell'Acropoli, il centro dell'attività politica, commerciale, amministrativa, sociale, culturale, religiosa nonché sede della giustizia dell'antica Atene era l'**Agorà**, riportata alla luce grazie alla demolizione di circa 400 edifici moderni a partire dal 1931. L'uso commerciale della zona è indicato dalle numerose botteghe utilizzate da vasai, calzolari, artigiani del metallo e scultori mentre i lunghi colonnati erano utilizzati per il passeggio volto ad incontrare amici, sbrigare affari o anche a filosofeggiare. I numerosi piccoli santuari e templi rinvenuti ci raccontano anche il ruolo religioso dell'Agorà mentre la biblioteca ci indica la sua vocazione culturale. Dopo la distruzione totale di Atene per mano dei Persiani nel 480 a. C. la città fu ricostruita splendida durante il V e il IV secolo aC e proprio durante questi anni l'Agorà e i suoi edifici vennero frequentati dai grandi statisti di Atene come Temistocle, Pericle e Demostene, dai poeti Sofocle, Euripide, Aristofane, dagli scrittori Tucidide ed Erodoto e da filosofi come Socrate, Platone e Aristotele. L'Agorà è stato il punto focale della loro attività al servizio della democrazia ateniese.

«Socrate viveva sempre sotto gli occhi di tutti. Al mattino si recava infatti nei portici e nei ginnasi, e quando l'Agorà era piena di gente, si poteva vederlo là, e per tutto il resto della giornata si trovava dove avrebbe incontrato più gente possibile. Per la maggior parte del tempo parlava e a chi lo desiderava era possibile ascoltarlo». (Senofonte)

Pranzo libero, cena e pernottamento ad Atene.

Partenza di prima mattina per la visita del sito archeologico di **Delfi** (185 km / 2 ore e 30 c.a di percorso).



La Città-Santuario della Grecia classica si colloca su un'altura ai piedi del monte Parnaso, non distante dal Golfo di Corinto. Il luogo è dominato dal **santuario di Apollo**, il più importante della Grecia classica insieme a quelli di Delo e di Olimpia. Durante l'età micenea nel luogo vi era un santuario consacrato alla dea Gea (Terra) ma secondo un racconto di Omero il dio Apollo prese possesso del santuario apparendo sotto forma di delfino: da qui deriva il nome Delfi e dall'ultimo millennio avanti Cristo inizia il nuovo culto di Apollo delfico. Il santuario di Delfi ebbe grande influenza nella politica, nelle guerre e quindi nella vita della Grecia classica: le decisioni più importanti che segnarono la storia greca dipesero anche in buona parte dall'autorità religiosa di Apollo delfico, attraverso l'interpretazione dell'oracolo da parte dei sacerdoti.

Per i Greci antichi consultare l'**oracolo di Delfi** significava porre domande al dio Apollo, che rispondeva attraverso una sacerdotessa, **la Pizia**. La cerimonia si svolgeva all'interno del tempio di Apollo, in una cella sotterranea: quando la Pizia era ispirata dalla divinità, i sacerdoti interpretavano le sue parole e i suoi gesti, scrivendo le risposte in versi o in prosa. All'inizio queste consultazioni avvenivano una volta all'anno. In età classica, quando l'oracolo aumentò la sua importanza, si tenevano anche una volta al mese, ma non in inverno, perché si credeva che in tale stagione Apollo lasciasse il santuario. L'importanza dell'oracolo e la sua influenza politica favorirono la crescita di Delfi: nella città vennero istituiti anche i **giochi pitici o delfici**, che si svolgevano ogni quattro anni e comprendevano,



tra le altre competizioni, anche corse dei carri con cavalli, come testimonia la celebre **statua in bronzo dell'Auriga di Delfi**, uno dei rari capolavori della bronzistica greca.



Il santuario è il luogo centrale di Delfi: qui avvenivano le consultazioni dell'oracolo e tutti i monumenti presenti nel complesso sacro riguardano il **culto di Apollo**. Il santuario è delimitato dal *têmenos* ed è attraversato dalla via sacra che conduce al tempio. Lungo questa via lastricata nel corso dei secoli sono stati realizzati piccoli edifici sacri, edicole, colonne e statue, tutti caratterizzati dalla loro funzione votiva, per ringraziare il dio Apollo dei consigli ricevuti. I monumenti più importanti sono quelli donati dalle città in occasione di vittorie in battaglie: tra questi spicca il cosiddetto **Tesoro degli Ateniesi**, piccolo tempio dorico eretto a ricordo della **battaglia di Maratona** (490 aC). Al centro del santuario si trova il tempio di Apollo, in stile dorico: nell'*adyton* era conservata la pietra ritenuta dai Greci il centro del mondo (*omphalòs*,/ombelico) dove sedeva la Pizia per la cerimonia dell'oracolo.

Pranzo libero, cena e pernottamento ad Atene.

VENERDI 11 aprile

IL MUSEO DELL'ACROPOLI, IL MUSEO DI ARTE CICLADICA GOULANDRIS

Tornati in città, dedichiamo oggi l'intera giornata ad Atene.



Il Museo dell'Acropoli è il risultato della perfetta, e coraggiosa, compenetrazione tra un moderno progetto architettonico e l'antico: costruito secondo logiche urbanistiche ed estetiche contemporanee, l'edificio si colloca alle pendici dell'Acropoli, in pieno quartiere della *Plaka*. Le opere d'arte sono esposte in modo arioso sui vari livelli del museo ricevendo tutte una perfetta illuminazione derivata direttamente dalla luce solare che attraversa le grandi vetrate dell'edificio. **All'ultimo piano è esposto tutto il fregio del Partenone concepito dal genio di Fidia**, o almeno tutti i resti che non furono trafugati e trasferiti a Londra.



Il piano più alto del museo ospita, in un enorme spazio concepito in accordo con l'orientamento reale del vicino Partenone, tutte le parti del fregio originali, oltre a copie di quelle attualmente in esposizione al *British Museum* di Londra.



I bassorilievi che componevano il **Fregio del Partenone** sono disposti su una grande struttura al centro piano più alto del museo, ideato esattamente con le stesse dimensioni della cella del Partenone, collocati in corrispondenza della loro posizione originale. Il visitatore può quindi seguire l'intera narrazione con il grande vantaggio di trovarsi assai più vicino di come erano visibili in realtà.

Il fregio è lungo 162 metri, fu progettato e in parte eseguito da **Fidia** e dai suoi assistenti verso il 432 aC. Era composto da 115 blocchi alti circa un metro e vi sono raffigurate 378 figure tra uomini e divinità e

oltre 200 animali, soprattutto cavalli che ne occupano gran parte. Vi è raffigurata principalmente la processione delle **Grandi Panatenee**, la festa più importante dell'antica Atene che si svolgeva ogni 4 anni in omaggio ad Atena, protettrice della città, e vi prendeva parte tutta la popolazione, comprese le donne. Nel corso della grandiosa manifestazione si svolgevano i **giochi panatenaici**, con competizioni artistiche e sportive, comprese corse equestri, il che spiega il gran numero di cavalli e cavalieri ritratti nel fregio.

Nel pomeriggio visiteremo l'elegante e prestigioso **Museo Goulandris** che accoglie la più importante collezione d'arte cicladica antica al mondo.

Il museo è stato fondato nel 1986 per ospitare la collezione di arte cicladica e arte antica greca appartenente a Nicola e Dolly Goulandris che la coppia raccolse a partire dall'inizio degli anni '60, con particolare interesse per l'arte preistorica delle isole Cicladi del Mar Egeo.

Pranzo e cena liberi. Pernottamento ad Atene.

SABATO 12 aprile

DA TEBE A ROMA

Questa mattina lasciamo Atene, ci trasferiamo in Beozia per visitare una delle più importanti città della storia della Grecia antica: **Tebe** (90 km / 1 ora e 10 c.a di percorso).

Tebe di Beozia è uno dei più antichi e importanti centri urbani della Grecia, sin dall'età preistorica. La sua fondazione si attribuiva a **Cadmo**, mentre la fortuna della città è legata soprattutto alle leggende di **Eracle** e di **Dioniso** che secondo il mito qui nacquero. Non meno importante è l'origine tebana del grande poeta **Pindaro**, che cantò la propria città in molte composizioni.

Importante centro miceneo, come dimostrano le ricche necropoli e i resti di un ampio palazzo reale del XIV sec. aC. con resti di pitture parietali.



Durante le invasioni persiane Tebe si schierò dalla parte degli invasori, e ciò le valse l'accusa di tradimento e il rischio di una spedizione spartana intesa a distruggerla ma nel corso del V sec. Tebe fu tuttavia alleata della stessa Sparta e più volte in conflitto con la vicina Atene.

A partire dal 379 aC ebbe inizio la fase dell'egemonia tebana, durante la quale, sotto la guida di celebri personaggi come **Epaminonda** e **Pelòpida**, Tebe riuscì a infliggere rovinose sconfitte a Sparta al tempo potenza greca egemone, anche se oramai nessuna *polis* greca mostrava di poter assumere

uno stabile controllo sulla politica e sull'economia elleniche.

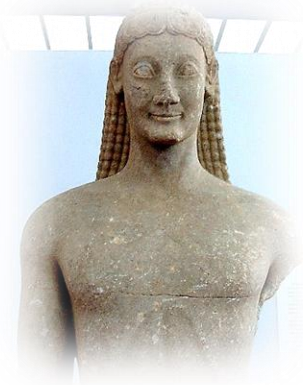
Tebe fu duramente sconfitta da Filippo II nel momento della travolgente ascesa macedone fino a un ultimo tentativo di rivolta contro Alessandro Magno che duramente soffocato e portò nel 335 aC all'esemplare distruzione della *polis* che suscitò immenso scalpore fra i Greci dell'epoca.

Il Museo Archeologico di Tebe, rinnovato nel 2015, è attualmente uno dei musei più importanti di Grecia, suddiviso in 10 grandi sezioni che dal mito di fondazione vanno dalla protostoria al periodo bizantino

Pranzo organizzato lungo il percorso

Successivo trasferimento all'aeroporto internazionale E. Venizelos per il volo in partenza alle ore 19.30.

Arrivo previsto a Roma FCO alle ore 20.40.



il programma, nel corso di svolgimento, potrebbe subire per motivi organizzativi modifiche nella sequenza delle visite ma non nei suoi contenuti

Viaggio nella Grecia Classica, 7 - 12 aprile 2025

Programmazione e Conduzione / Associazione Culturale Flumen, Piazza Pompei 14 – Roma
Organizzazione tecnica / tour operator “The Partner”, via G.Sommeiller 13 – Roma

SCHEDA TECNICA

VIAGGIO CURATO E CONDOTTO DA:



Barbara Di Lorenzo è fondatrice storica di Associazione Culturale Flumen. Laureata e Specializzata in Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana presso l'Università di Roma “La Sapienza”, ha partecipato a numerosi scavi archeologici, in Italia e all'estero, ed esplorazioni subacquee in mare e laghi.

Con Flumen ha ideato e condotto infinite visite guidate, cicli di lezioni e conferenze oltre a decine di viaggi dedicati alle civiltà del Mediterraneo.

Gabriele Rossoni dal 1996 è fondatore e presidente di Associazione Culturale Flumen.

È laureato in Archeologia del Vicino Oriente Antico e dottore di ricerca in Archeologia Orientale. Ha partecipato per 12 anni agli scavi archeologici dell'antica Ebla in Siria e dal 1989 alle ricerche sull'isola di Mozia, come collaboratore della Soprintendenza di Trapani e come co-direttore di missione con l'Università La Sapienza di Roma. In oltre 30 anni di attività ha ideato e condotto centinaia di viaggi in Italia e nell'area mediterranea.



LA QUOTA PREVEDE

- Voli di linea Roma Fiumicino-Atene A/R con *ITA Airways*
- Pernottamenti in hotel categoria 4****S ad Atene
Abbiamo scelto:
Athens Zafolia Hotel, Alexandras Od. 87-89 - Atene; <https://www.athenszafoliahotel.gr/>
- Tutte le cene tranne il giorno 9 aprile; il pranzo del giorno 11 aprile
- Trasferimenti con pullman privato
- Presenza di una guida locale di lingua italiana
- Biglietti di ingresso a musei e monumenti in programma
- Assicurazione Viaggio
- Sistema di amplificazione
- Assistenza tecnica e culturale durante il viaggio di Barbara Di Lorenzo e di Gabriele Rossoni

LA QUOTA NON PREVEDE

- Tutti i pranzi tranne il giorno 11 aprile; la cena del giorno 9 aprile
- Eventuali mance
- Le bevande ai pasti
- Tutti gli extra a carattere personale
- Tutto quanto non espressamente riportato alla voce “la quota prevede”

QUOTE DI PARTECIPAZIONE A PERSONA

- **EU 2.190,00** con un gruppo di almeno 20 partecipanti
- **EU 300,00** supplemento camera singola
- **EU 15,00** quota di iscrizione annuale a Flumen (se prevista)

ISCRIZIONE AL VIAGGIO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

- Per motivi legati alla rapida conferma dei servizi -soprattutto dei voli aerei - l'iscrizione al viaggio deve pervenire quanto prima, **possibilmente entro il 16 marzo** ai seguenti numeri: **347.0509591** oppure scrivendo una mail a **info@flumen.it**
- Le modalità del pagamento verranno comunicate direttamente a tutti gli iscritti.
- All'atto dell'iscrizione dovrà essere versato un **acconto** dell'importo di **€ 400**

La sottoscrizione della **polizza assicurativa di annullamento viaggio** è facoltativa, il costo è calcolato sulla base della spesa finale sostenuta (8% circa) e **va stipulata obbligatoriamente all'atto dell'iscrizione** fornendo i seguenti dati: luogo e data di nascita, indirizzo di residenza, codice fiscale.



Atene, Museo Archeologico Nazionale: la *Kore Phrasikleia*

Viaggio nella Grecia Classica, 7 - 12 aprile 2025

Programmazione e Conduzione / Associazione Culturale Flumen, Piazza Pompei 14 – Roma

Organizzazione tecnica / tour operator "The Partner", via G.Sommeiller 13 – Roma

PERCORSO DI VIAGGIO



Atene: il Museo dell'Acropoli e l'Acropoli